

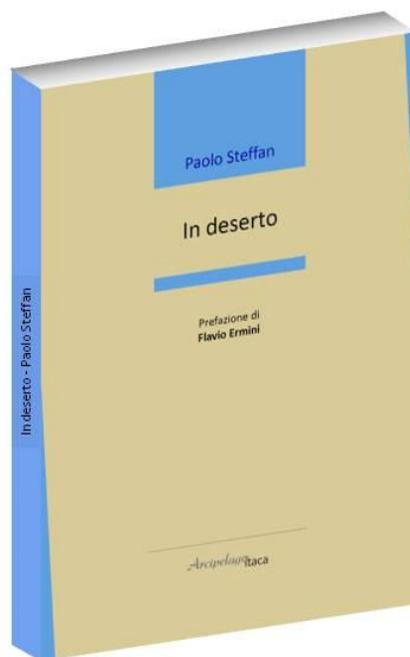
MARI INTERNI  
Collana diretta da Danilo Mandolini

***In deserto***

di  
**Paolo Steffan**

Prefazione di  
**Flavio Ermini**

**€uro 13,00 - ISBN 978-88-99429-48-5**



Il dolore dei martirizzati per mano dell'uomo abita questi versi. [...]

Un urlo solca queste poesie, per chi non ha più voce. Una denuncia lacera queste parole. *In deserto* ci porta al cospetto di un dolore estremo; ci porta vicinissimi a quell'esperienza del limite per cui l'uomo tocca il fondo abissale della sua finitezza, la notte senza fine della morte per mano di un assassino.

Il mondo ritratto da Steffan è il mondo grigio del male, dove niente può cambiare se non forse la divisa militare o l'arma di offesa. E in questo dolore il linguaggio poetico è "troppo poco" o "di troppo". Ecco perché a queste poesie non ci si può accostare solo con strumenti critico-letterari. Ecco perché questa opera – il cui titolo è significativamente tratto da Giovanni 1, 23: «*ego vox clamantis in deserto*» – richiede una modalità di lettura attraverso cui fare esperienza del dolore senza infingimenti, anzi cercando salvezza proprio nella consapevolezza di essere isole in questo *deserto*, nelle «dolenti pieghe / di questa terra piaga». Un mondo che ha dichiarato guerra all'immaginazione e alla fantasia. Un mondo che si è staccato come una scheggia impazzita dalla *physis*. Un mondo in cui la tecnica ha prodotto disastri devastanti, raggiungendo livelli che ormai sfuggono al controllo umano.

Insomma, *In deserto* rifiuta una lettura affidata all'aspetto disumano della contemplazione, del distanziarsi dal fatto...

[...]

Da *Fratello dolore* di Flavio Ermini

## Da *MACCHIE*

### *6. Memoria*

Questa memoria di migranti morti  
trattieni, o mare, entro flutti di pianto

Nel guasto tuo grembo, ricorda  
che in noi vive pietà quand'è ben morta

Tra feroci rapaci, o mare  
d'immondo detrito e marciume

Fa' che la morte per acqua non sia morte impune  
ché è già dannata macchia

(3 ottobre 2013 - 18 aprile 2015)

## Da *VARIAZIONI*

### *Sguardo a nord*

Tutto ricerco tutto rincorro  
→ non l'eufonia di un distico.

Euforico e rorido di frutteti  
il colle si fa epifanico.

Poi ← una rabbia petrosa  
m'impetra s'impetra  
una rabbia petrosa  
e rubbish rubbish rubbish  
(ma con charme...)\*

*\* E il fu terrazzamento si piazza  
in pole position – per una nuova  
escalation – con qualche sbancamento.*

*Variazioni sul grigio rosato (prologo)*

Sette meno-dieci - - - - -

- - - - -

Ed è in quel meno-dieci alla meglio  
effato, meno-dieci e buffetto  
meno-dieci quasi rosato, quasi  
preso sottogamba.

È in lui eppure e nel suo  
affannarsi di cifra  
tonda la perfezione.  
E non vi è danno né inganno ma forse  
è quasi-redenzione  
quel suo (rosato) indugiare di meno-cinque - - - - -

**Da**  
**CON ARNAUT PER MANO**

*Ar sai ieu c'amors m'a condug  
el sieu plus seguran castel*

Arnaut Daniel

Il desiderio che penetra al bene  
e mi percorre pellegrino in erta  
per rive d'erba, fantasie di pieve,  
sgorga sorgivo e a cilestrina chiara  
fonte repente irrompe dando fiore  
bianco festivo che irradia la stanza.

Esco alla lode, rinnego la stanza  
buia che fiacca: corro incontro al bene  
per asparagi e viole e sono fiore  
esposto al sole al dolore dell'erta  
ribelle, che mi nega atra alla chiara  
docilità del colle, alla pieve.

[...]

## Da *PRELUDI*

### *In lento digradare*

Profili di autunnali quasi-ariste  
sul volgere intristito dell'autunno  
in promiscuo frusciare  
flettono il giorno, e inerte il prato enumera  
il loro brulicato alto sfolgorio

Intimorito al primo  
violento raggio aggranchito che smussa  
un vuoto flesso, persiste là il pino  
gentile sfocatura e incerto segno  
a dir male del vento  
testimone del bello  
sul digradare in ariste del pendio

**Paolo Steffan** è nato a Conegliano nel 1988 e da sempre vive a Castello Roganzuolo, presso i colli trevigiani.

Dopo essersi diplomato al Liceo Classico "Concetto Marchesi", ha conseguito la laurea in Filologia e Letteratura italiana; attualmente è docente di lettere in una scuola superiore.

È autore di due monografie: sulla poesia di Zanzotto (*Un «giardino di crode disperse». Uno studio di Addio a Ligonàs di Andrea Zanzotto*, Aracne 2012) e su quella di Cecchinell (*Luciano Cecchinell - Poesia. Ecologia. Resistenza*, Arcipelago itaca 2016). Ha curato con Giuliano Galletti, il volume *Sebastiano Barozzi e la sua Cronaca del popolo* (San Fior 2016); ha recentemente firmato la prefazione a *Versi vissuti. Poesie 1975-1990* di Edith Bruck (eum 2018). Suoi articoli, fotografie e pitture sono ospitati su riviste, libri e in un film.

Ha ottenuto diversi riconoscimenti come poeta.

*In deserto* è la sua prima raccolta edita, mentre una silloge di suoi testi inediti in dialetto è stata scelta per la prossima pubblicazione nel *XIV Quaderno di poesia italiana contemporanea*, edito da Marcos y Marcos.